

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**N. 245**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di delibera CIPE n. 103/2009: «Fondo infrastrutture. Assegnazione finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno»

*(Parere ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 luglio 2010)**

---



*Il Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Prot. 1053*



Roma, *27 luglio 2010*

Onorevole Presidente,

Le trasmetto, ai fini del prescritto parere delle Commissioni competenti, ai sensi dell'art. 6-*quinquies*, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, lo schema di delibera CIPE n. 103/2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione finanziamento per le piccole e medie opere nel mezzogiorno".

A riguardo, si precisa che lo schema di delibera è stato esaminato dalla Conferenza Unificata, nella seduta del giorno 8 luglio 2010, che ha espresso parere favorevole condizionato "all'accoglimento delle eventuali richieste che ciascuna regione ha fatto o farà in relazione a ciascuna delibera" e al recepimento di una proposta di emendamento all'art. 2.

Con l'occasione, Le porgo i più cordiali saluti.

Gianfranco MICCICHÈ  
Segretario del CIPE

---

Onorevole Presidente  
Renato SCHIFANI  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
R O M A



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE  
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

## **Delibera CIPE 103/2009 “Fondo infrastrutture - Assegnazione finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno”.**

### **Nota illustrativa**

Con la delibera n. 51 del 26 giugno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-*quinquies* del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, quantificando le risorse allocabili dal Comitato stesso rispettivamente per il Centro Nord e per il Mezzogiorno, e ha approvato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio (concernenti soprattutto opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/2001 ai sensi della legge n. 443/2001 - c.d. “legge obiettivo”) e da finanziare a carico, tra l'altro, di detto Fondo infrastrutture con le assegnazioni disposte dalle delibere n. 112/2008 e n. 3/2009.

Con la delibera n. 52 del 15 luglio 2009, il CIPE ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010/2013, che alla tabella 11 riporta sostanzialmente lo stesso quadro programmatico licenziato nella predetta seduta del 26 giugno 2009, e ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra.

Con la delibera n. 83 del 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori adeguamenti al suddetto quadro, ridimensionando l'ammontare di risorse a valere sul citato Fondo infrastrutture da destinare nel triennio alla voce “Piccole e medie opere nel Mezzogiorno”, ammontare rideterminato da 801 a 438 milioni di euro, ed istituendo la nuova voce “Interventi destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno”, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui è stato riservato l'importo di 900 milioni di euro rinveniente dalle predette rimodulazioni.

Con la delibera n. 103 del 6 novembre 2009, il CIPE ha assegnato per il finanziamento di piccole e medie opere nel Mezzogiorno, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'importo di 413 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture e, in particolare, a carico della voce “Opere minori e interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno”.

In particolare, il valore di 413 milioni di euro riferito alla voce “Piccole e medie opere nel Mezzogiorno” è stato ottenuto articolando in due fasi gli

interventi inizialmente previsti: per la prima fase, coperta dalla citata assegnazione, sono state individuate opere immediatamente cantierabili; per la seconda fase opere successivamente cantierabili.

Nell'identificazione delle opere di prima fase, suddivise in tre categorie di intervento:

- interventi infrastrutturali per la realizzazione di reti viarie, fognarie ed impianti portuali,
- interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di sedi istituzionali,
- interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione per Forze dell'ordine e Sicurezza pubblica,

i Provveditorati alle opere Pubbliche delle Regioni Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, individuati dalla delibera CIPE n. 103/2009 come soggetti aggiudicatori dei finanziamenti delle opere, hanno seguito, su indicazioni del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, i seguenti criteri:

- opere che rivestono una motivata urgenza,
- opere strettamente interagenti con altri interventi, definiti su scala regionale e sovraregionale,
- opere attivabili, tramite procedura ad evidenza pubblica, entro 120 giorni,
- opere per le quali il percorso autorizzativo è già intrapreso;
- opere completabili entro 24 mesi.

L'articolazione territoriale degli interventi e le rispettive necessità finanziarie saranno riportati in un elenco che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, comunicherà - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera nella Gazzetta Ufficiale - esplicitando i criteri di priorità e provvedendo a motivare l'eventuale inserimento di interventi concernenti opere di culto e di spese relative a studi, indagini e consulenze.

103/2009



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

FONDO INFRASTRUTTURE  
ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO PER LE PICCOLE E MEDIE OPERE NEL  
MEZZOGIORNO

IL CIPE

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'articolo 6-*quinqüies* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, d'interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. "Fondo infrastrutture");

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visto, in particolare, l'articolo 18 che, tra l'altro, demanda a questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, di assegnare, tra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6-*quinqüies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e per le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle Regioni del Centro-Nord e



## *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*

considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve esser riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (G.U. n. 50/2009 S.O.), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (G.U. n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro, per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 10 (G.U. n. 78/2009), con la quale questo Comitato ha preso atto, tra l'altro, della "Proposta di Piano infrastrutture strategiche", predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che riporta il quadro degli interventi da attivare a partire dall'anno 2009;

VISTA la nota 26 ottobre 2009, n. 42314, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile del Comitato, tra l'altro, dell'assegnazione di fondi per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno;

VISTA la nota 3 novembre 2009, n. 43409, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso le proposte di assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture – voce "Opere medio piccole nel Mezzogiorno – Opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno", per:

- 769,967 milioni di euro da destinare al finanziamento di piccole e medie opere nel Mezzogiorno;
- 25 milioni di euro da destinare ad integrazione delle risorse dello stipulando Contratto di servizio 2009-2014 di Trenitalia S.p.a. per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza;

VISTA la nota 4 novembre 2009, n. 43782, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha integrato la proposta di assegnazione relativa al finanziamento di piccole e medie opere nel Mezzogiorno, allegando gli elenchi dettagliati delle opere;



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

VISTA la nota 6 novembre 2009, n. 28618, con la quale il Ministero dello sviluppo economico esprime la propria intesa sulla proposta formulata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, subordinatamente a precisazioni e prescrizioni;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 44305 del 6 novembre 2009, con la quale suddetto Ministero, facendo seguito a quanto concordato con il Ministero dello sviluppo economico, propone una rimodulazione dei fondi FAS, ex articolo 6-*quinqies* della citata legge n. 133/2008, come destinati agli interventi inclusi negli elenchi di cui sopra;

CONSIDERATO che, nella seduta del 26 giugno 2009, questo Comitato, sulla base delle assegnazioni disposte a favore del Fondo infrastrutture con le proprie delibere n. 112/2008 e n. 3/2009, ha quantificato le risorse allocabili rispettivamente per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno, riportando in apposito quadro programmatico l'elenco degli interventi da attivare nel triennio con identificazione delle relative fonti di copertura;

CONSIDERATO che, nella seduta del 15 luglio 2009, questo Comitato ha, tra l'altro, approvato limitate modifiche al documento programmatico licenziato nella citata seduta del 26 giugno 2009;

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta, questo Comitato ha approvato alcune modifiche al documento programmatico di cui sopra, in particolare ridimensionando a 438 milioni di euro l'importo del Fondo infrastrutture destinato alle opere medio piccole nel Mezzogiorno e agli interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto;

RITENUTO di dover accogliere la suddetta proposta, che consente di attivare piccoli e puntuali interventi, con l'obiettivo di affrontare la crisi occupazionale in un settore chiave dell'economia;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con il Ministro per lo sviluppo economico;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

RILEVATO in seduta l'accordo degli altri Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;

## P R E S O   A T T O

1. che nell'odierna seduta, questo Comitato ha disposto a carico del Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6-*quinqies* della legge n. 133/2008 l'assegnazione di 25 milioni di euro a favore del Contratto di servizio da sottoscrivere con Trenitalia S.p.A. e ha rideterminato, sempre a carico del predetto Fondo, in 413 milioni di euro l'importo da destinare alle opere medio piccole nel Mezzogiorno.
2. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, per la selezione degli interventi, ha individuato la seguente procedura:



## *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*

---

- definizione delle liste di opere da parte dei Provveditori interregionali alle opere pubbliche delle Regioni del Mezzogiorno, indicati come soggetti aggiudicatori;
  - adozione – per ogni singolo Provveditore – di decreti ministeriali di attuazione;
  - che il suddetto Ministero ha indicato ai citati Provveditori i criteri di selezione delle opere ammissibili a finanziamento, identificando le seguenti categorie d'interventi:
    - interventi infrastrutturali per la realizzazione di reti viarie, fognarie ed impianti portuali,
    - interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di sedi istituzionali,
    - interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione per Forze dell'ordine e Sicurezza pubblica;
  - che, nell'ambito delle suddette categorie, il Ministero istruttore ha determinato le seguenti linee guida:
    - opere che rivestono una motivata urgenza,
    - opere strettamente interagenti con altri interventi, definiti su scala regionale e sovraregionale,
    - opere attivabili, tramite procedura ad evidenza pubblica, entro 120 giorni,
    - opere per le quali il percorso autorizzativo è già intrapreso;
    - opere completabili entro 24 mesi;
  - che, sulla base delle predette linee guida, i Provveditori interregionali hanno selezionato le opere da ammettere a finanziamento, per il succitato importo di 769,967 milioni di euro, come dall'allegato alla richiamata nota del 4 novembre 2009, n. 43782;
  - che, nel rideterminare la richiesta di assegnazione per le opere in oggetto a 413 milioni di euro, con la citata nota 6 novembre 2009, n. 44305, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha indicato come ulteriori criteri per l'individuazione delle opere da finanziare la cantierabilità dei progetti e lo stato di avanzamento della progettazione;
3. delle precisazioni e delle prescrizioni formulate, con la richiamata nota del 6 novembre 2009, n. 28618, dal Ministero dello sviluppo economico e in particolare:
- che le opere da attivare dovranno conseguire un impegno giuridicamente vincolante entro il 30 giugno 2010;
  - che, in assenza del suddetto adempimento, le risorse rientreranno nella disponibilità del Fondo infrastrutture e potranno essere riprogrammate;
  - che i lavori relativi alle opere in oggetto dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2012, come dovrà risultare dal cronoprogramma delle attività previste per ogni opera, cronoprogramma che dovrà essere approvato e siglato dal competente Provveditore interregionale e essere altresì allegato al decreto ministeriale di attuazione di cui sopra;



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

---

- che il cronoprogramma delle opere che costituiscono “nuove realizzazioni” dovrà essere integrato con il piano di gestione delle opere stesse, piano in cui dovranno essere indicati i tempi ed i costi per la messa in esercizio, nonché i costi annuali di gestione;
- che le opere in oggetto dovranno essere dotate di CUP e dovranno essere inserite nel Sistema di monitoraggio unitario 2007-2013 secondo le modalità previste dal predetto Sistema, mediante il quale il Ministero per lo sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica eserciterà le funzioni di verifica e sorveglianza, al fine di formulare eventuali proposte di riprogrammazione degli interventi;
- che il Ministero dello sviluppo economico ha chiesto la conferma – da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – della coerenza dell’inserimento di opere di culto tra gli interventi da finanziare con la citata categoria degli “interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di sedi istituzionali”, individuata dallo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- che il richiamato Ministero ritiene opportuno valutare lo stralcio, dai citati interventi da finanziare, della voce “studi, indagini e consulenze”, in quanto non compatibile con i requisiti di urgenza e cantierabilità;

## DELIBERA

1. Per il finanziamento di piccole e medie opere nel Mezzogiorno è disposta l’assegnazione, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell’importo di 413 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture e, in particolare, a carico della voce “Opere minori e interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno”.  
Il suddetto finanziamento sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all’utilizzo delle risorse FAS.
2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d’intesa con il Ministero dello sviluppo economico, comunicherà – entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale – l’elenco degli interventi da finanziare a valere sulle risorse di cui al punto 1, esplicitando i criteri di priorità per la relativa indicazione e provvedendo a motivare l’eventuale inserimento di interventi concernenti opere di culto e di spese relative a studi, indagini e consulenze.
3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a monitorare l’attuazione di ognuno degli interventi finanziati e a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE) l’emergere di eventuali criticità, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione dei predetti interventi.



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

4. Al termine dei lavori concernenti gli interventi di competenza di ogni singolo Provveditore interregionale per le opere pubbliche, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE una relazione nella quale riporterà i quadri economici a consuntivo degli interventi stessi, evidenziando le eventuali economie realizzate.
6. I Provveditori citati, qualora non abbiano già proceduto al riguardo, provvederanno a richiedere – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale – i CUP per gli interventi di competenza inclusi nell'elenco di cui al punto 2.

Ai sensi della delibera di questo Comitato n. 24/2004, i CUP assegnati alle opere oggetto di finanziamento dovranno essere evidenziati in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante le opere stesse.

Roma, 6 novembre 2009

IL SEGRETARIO DEL CIPE  
Gianfranco MICCICHÈ

IL PRESIDENTE  
Silvio BERLUSCONI



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
CSR 0003266 P-2.17.4.6  
del 14/07/2010



UFF POLI - SERV. 1 [ORIG]  
UFF IMP - SERV 1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
- Dipartimento per la programmazione e  
il coordinamento della politica economica  
Segreteria del CIPE  
ROMA

Codice sito: 4.6/2010/27

OGGETTO: Delibera n.103 del 6 novembre 2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione del finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno".

Si trasmette, in copia conforme all'originale, il parere espresso dalla Conferenza Unificata, nella seduta dell'8 luglio 2010, in ordine alla delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	
Data	19 LUG 2010
<b>ARRIVO</b>	
Protocollo n. <b>3206-A</b>	

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sulla delibera CIPE n. 103 del 6 novembre 2009 relativa a: "Fondo infrastrutture. Assegnazione del finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno".

*Parere, ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

Repertorio atti n. 46/20 dell'8 luglio 2010

## LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta dell'8 luglio 2010:

**VISTO** l'articolo 6-quinquies, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale ha disposto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, di un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese;

**VISTO** il successivo comma 2 il quale ha stabilito che, con delibera del CIPE, su proposta del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 1, sentita questa Conferenza, fermo restando il vincolo di concentrare nelle regioni del Mezzogiorno almeno l'85% degli stanziamenti nazionali per l'attuazione del Quadro strategico nazionale per il periodo 2007-2013;

**VISTA** la delibera CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008, ricognitiva della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate, con la quale sono stati assegnati al Fondo infrastrutture risorse pari a 7.356 milioni di euro al lordo delle preallocazioni richiamate nella delibera stessa;

**VISTO** l'atto n. 117/2008 del 18 dicembre 2008 con il quale questa Conferenza ha espresso parere favorevole sulla citata delibera n. 112/2008;

**VISTA** la delibera CIPE n. 6 del 6 marzo 2009 con la quale è stato incrementato il Fondo in questione di ulteriori 5.000 milioni di euro (di cui 1.000 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e 200 milioni per l'edilizia carceraria);

**VISTE** le delibere CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 relativa alla "Legge n. 443/2001 - Interventi Fondo infrastrutture - Quadro di dettaglio delibera CIPE 6 marzo 2009" e n. 52 del 15 luglio 2009 relativa alla "Legge n. 443/2001 - Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013" (che modifica la prima);

**VISTA** la nota n. 979 del 14 giugno 2010 con la quale il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Segretario del CIPE ha trasmesso la delibera CIPE n. 103 del 6 novembre 2009 relativa a: "Fondo infrastrutture. Assegnazione del finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno", ai fini dell'espressione del parere di questa Conferenza, che è stata trasmessa, in data 17 giugno 2010, alle Regioni ed agli Enti locali;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, in merito alla delibera CIPE in esame:

- le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) nel quale, osservato che il parere della Conferenza è stato chiesto a delibera già approvata e chiesto con forza che i pareri siano richiesti prima della approvazione delle delibere CIPE, esprimono parere favorevole condizionato all'accoglimento delle eventuali richieste che ciascuna Regione ha fatto e farà in relazione alla delibera in questione;
- l'ANCI e l'UPI hanno consegnato un documento (All.B) in cui esprimono parere favorevole condizionato all'accoglimento di un emendamento all'articolo 2 della delibera in esame;
- l'UNCEM ha espresso parere favorevole;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla delibera CIPE n. 103 del 6 novembre 2009 relativa a: "Fondo infrastrutture. Assegnazione del finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno", trasmessa, con nota n. 979 del 14 giugno 2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente  
On.le Dott. Raffaele Fitto



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

**10/058/CU9-10-11-12/C4**

Acc. A  
Consegnato nella  
seduta dell'8 luglio  
2010  
PT

**PARERE SU DELIBERE CIPE: N. 51 DEL 26 GIUGNO 2009; N. 52 DEL 15  
LUGLIO 2009; N. 83 6 NOVEMBRE 2009 ; N. 103 DEL 6 NOVEMBRE 2009; N.  
121 DEL 17 DICEMBRE 2009**

***Punto 9, 10, 11, 12) Odg Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,

osservato preliminarmente

che il parere della Conferenza unificata sulle delibere CIPE in argomento è stato chiesto  
ad approvazione già avvenuta di queste,

chiede

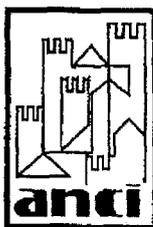
con forza al Governo che il parere in questione venga ordinariamente chiesto  
anteriormente all'approvazione delle delibere stesse,

esprime

sulle delibere CIPE in oggetto, parere favorevole condizionato all'accoglimento delle  
eventuali richieste che ciascuna regione ha fatto o farà in relazione a ciascuna delibera.

Roma, 8 luglio 2010

ALL.B



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

**CONFERENZA UNIFICATA  
8 luglio 2010**

*Consegnato nella  
seduta dell'8 luglio*

*2010*



Punto 11) all'ordine del giorno

**PARERE SULLA DELIBERA CIPE N. 103 DEL 6 NOVEMBRE 2009 RELATIVA  
A: "FONDO INFRASTRUTTURE. ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO PER  
LE PICCOLE E MEDIE OPERE NEL MEZZOGIORNO"**

**Emendamento all' articolo 2 della delibera Cipe n.103 del 2009**

*All'articolo 2, dopo le parole "comunicerà - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale - " aggiungere le seguenti parole " previa intesa in Conferenza Unificata,".*



**PER COPIA CONFORME**

*14 LUG. 2010  
FOG. n° 4*